

Signor Presidente,

Signori Consiglieri

sono trascorsi ormai 2 anni e mezzo di legislatura, discutiamo oggi il terzo rendiconto di questa maggioranza, nata con la volontà di raggruppare le forze migliori del Paese per tentare di uscire dalla situazione di stallo ereditata dalla precedente Amministrazione.

I buoni propositi e le false promesse fatte in campagna elettorale piano piano si sgretolano e mettono in luce quelle che erano le reali intenzioni del gruppo che è andato a costituire questa maggioranza, il nuovo, tanto professato, lascia il posto alla continuità con la precedente Amministrazione, sia per i rapporti politici tra vecchi e nuovi amministratori che avendo in carica l'ex Sindaco non possono che essere di continuità, sia per gli interessi che accomunano i componenti della Giunta con una ~~commissione~~ ^{COLLABORAZIONE} non solo formale con alcune Associazioni che operano in Paese, in primis Unione Sportiva e Pro Loco, a tal proposito verremmo ricordare che non è stata ancora formalizzata da parte della Pro Loco la nomina dei rappresentanti di maggioranza ed opposizione in seno al Consiglio.

Vista la relazione della Giunta, atto meramente tecnico che riassume le risultanze del Consuntivo ed osservati i dati che esso racchiude, avremo potuto presentare i nostri interventi nelle precedenti adunanze per il rinnovo del Conto, senza aver paura di "andare fuori tema", le voci di bilancio esprimono dati che conosciamo da anni e che di anno in anno vanno sempre peggiorando.

Il consuntivo rivela il volto di un'Amministrazione che non sa spendere, che si trascina da anni finanziamenti di cui attesta la sussistenza contabile, ma che giacciono non sappiamo ancora per quanto tempo nelle casse comunali, e che corre il serio rischio di perdere tutti i finanziamenti in essere.

Rivela il volto di un'Amministrazione che a malapena garantisce i servizi essenziali per i cittadini e che dopo aver smantellato (invece di migliorare o perfezionare) i servizi attivi di gestione del verde pubblico o dell'illuminazione pubblica, ci dà in fotografia un paese sporco, con interi rioni al buio, con spazi ed aree pubbliche indecorosamente abbandonate.

D'altra parte troviamo un bilancio decisamente ricco di finanziamenti che se correttamente spesi potrebbero migliorare il volto del nostro ridente paesello, sia con interventi diretti per la pulizia ed il decoro urbano, sia con interventi più corposi di lavori pubblici per il recupero di case nel centro da destinare ad abitazioni a canone sociale, per migliorare le vie e le piazze del paese, per migliorare la viabilità rurale, per continuare il consolidamento del centro abitato senza dimenticare il PIP, la zona parcheggi di Bau ponte o il miglioramento delle strutture sportive.

Risorse datate le più importanti delle quali giacciono in Bilancio da circa 10 anni che non si è riusciti a spendere neppure in assenza di vincoli o di patti.

Ripetiamo, un'Amministrazione incapace di spendere e che presumiamo, non avendo beneficiato degli spazi finanziari concessi dalla R.A.S. non avendo progetti esecutivi, a pochi spazi per muoversi, è ciò non è cosa buona.

Eppure di tempo ne avete avuto tanto, avete avuto tanti tecnici a disposizione, ne abbiamo contato almeno quattro, oltre quello in pianta organica che fa altro ed abbiamo notato che venivano accolti come i salvatori della patria ed allontanati in scadenza di contratto quasi in groppa ad un asinello, ciò a dimostrazione che

chi non si allinea, chi è di intralcio non serve ed è giusto scaricare su di Lui tutte le colpe per il mancato raggiungimento degli obiettivi, per la mancata attivazione dei cantieri, per la perdita dei finanziamenti, un vero peccato o forse per fortuna che i lavori pubblici non possano essere dati in delega alle associazioni, superando vincoli e burocrazia, un po' come si fa per le spese di rappresentanza.

Potremo quindi dire, colleghi Consiglieri, che anche i numeri parlano e rivelano tante cose, anche quando di queste non si trovano riscontri.

Un, neppure tanto attento lettore di questi numeri, si accorgerebbe subito che dell'unica attività che ha impegnato l'Amministrazione in questi ultimi tre anni, ossia il ritiro del Cagliari Calcio non vi è traccia.

Non un capitolo di spesa per i lavori eseguiti al campo sportivo, non un accordo firmato con nessuna delle Associazioni del Paese per la gestione degli eventi, nulla.... Premettiamo che l'argomento sarà oggetto, a breve, di apposita interrogazione.

Chiudiamo riprendendo quanto già espresso in precedenti simili occasioni:

Preso atto della situazione generale dell'Italia, che non stiamo qui a dibattere, della difficile crisi che attanaglia le nostre piccole realtà e vista la mancanza di dialogo tra le parti in Consiglio Comunale, non certamente per nostra colpa, che si ripercuote in tutta la Comunità sempre più disunita ed egoista, di mancanza di collaborazione e programmazione con le realtà vicine, rimarcato che amministrare dovrebbe voler dire "mettersi a disposizione della propria comunità in spirito di servizio senza seguire tornaconti personali o corporativi, cercare di capirne i bisogni primari e fare di tutto per soddisfarli, tutto ciò nel pieno rispetto delle norme e delle regole.

Entro questi termini rinnoviamo la nostra disponibilità al dialogo, non possiamo che votare contro questo documento contabile che esprime altre cose, parla di un'amministrazione poco attenta ai bisogni della Comunità, incapace di far fronte a qualsiasi anche piccola emergenza, di un'Amministrazione incapace di spendere le risorse in Bilancio e di intercettarne di nuove.

Per superare questi momenti di straordinaria emergenza, occorrono atti straordinari sia materiali che immateriali.



